

Due mostre di successo al Castello

La sfida vinta da Novara: l'arte fa bene al bilancio comunale

Una piccola *case history* culturale. Che coniuga pubblico e privato nella diffusione dell'arte, dell'etica e del business.

Due mostre di successo al Castello di Novara hanno portato, a una cittadina di 103 mila abitanti, oltre 60 mila visitatori in pochi mesi. Senza che il Comune spendesse un euro. Quella sul Divisionismo ha conteggiato 32 mila entrate dal 26 dicembre al 24 febbraio (data di chiusura per Covid). Il target di 60 mila visitatori sarebbe stato ampiamente superato se l'epidemia non avesse imposto il lockdown. Ora che ha deciso di riaprire il prossimo 24 ottobre, sino a fine gennaio, l'esposizione mira più alto.

Nell'autunno del 2018 Ottocento in collezione, con oltre 31 mila visitatori, aveva già stabilito un record per Novara. Entrambe le mostre sono state concepite e realizzate da Mets Percorsi d'arte alla quale il Comune di Novara ha concesso attraverso la Fondazione Castello, la *location*. Mets - di Paolo Tacchini, avvocato e appassionato collezionista, Elisabetta Chiodini, storica dell'arte, Angelo Enrico e Francesco Maspes, galleristi - si è occupata di tutti gli aspetti organizzativi e ha assunto totalmente il rischio di impresa. Le 67 opere esposte a Divisionismo. La rivoluzione della luce stimano 40 milioni. Tra pubblicità e comunicazioni sono stati spesi 250 mila euro.



Rassegna

Il sindaco di Novara Alessandro Canelli, 49 anni: con la mostra sul Divisionismo ha attirato in città 32 mila visitatori. Interrotta dal Covid, riaprirà il 24 ottobre

Altri 400 mila per allestimento, trasporti, assicurazioni e prestiti da musei. Oltre il *break even point* di 550 mila euro (dedotte le sponsorizzazioni ricevute da aziende private per 95 mila) l'accordo prevede una *fee* alla Fondazione Castello sui proventi di biglietteria e *bookshop*. Ora anche i costi di riallestimento, 130 mila euro, saranno a carico di Mets. Le previsioni parlano di sfiorare le 70 mila presenze. Il che garantirà alla Fondazione un profitto e a Mets di incamerare risorse per le prossime iniziative. Che dire, un piccolo miracolo di intelligenza imprenditoriale e culturale. Reso possibile da Alessandro Canelli, 49 anni, eletto sindaco in forza alla Lega nel

2016 con il 57,77% dei voti. Canelli è entrato attivamente in politica nel 2006 e dal 2009 al 2014 è stato assessore in Provincia alla Cultura, Ricerca, Università e Politiche giovanili. Forse è per questo che ci ha visto lungo riuscendo a portare - senza spendere nulla - turismo e riflettori puntati su Novara. Una città dalla storia antica (fu fondata nell'89 a.C. come colonia di diritto latino, in occasione della concessione di cittadinanza latina alle tribù celtiche della Gallia Transpadana) ma ora piccola cittadina della provincia italiana. Da un paio d'anni palcoscenico di raffinate mostre d'arte.

P. Man.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

